# Num. 296 - Torino alia tipografia G. Torino alia Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affran-cati (Milano e Lombardia

# 

# 1861

If presso delle amodasioni presso delle associationi
ed insertioni dere essere anticipato. — Le
associationi hanno prin
cipio col 1° e col 16
ogni mese.
assessoni 25 cent. per linea o spanio di linea.

# PHEETU D'ASSOCIAZION

Fer Torins . . . . . . Promitté dell Regno. Metaro / france of conflat I

anche presso Brigola). Fuori Stato alle Dire-

# 

#### 11 TORINO, Venerdi 6 Dicembre 21

# PREZ O D'ASSOCIAZIONS Stati Aust. 401, e Francis desti: Stati per il sole: giennais 2002 i Bendiconti del Parlamento (france) Inghilterra, Svirsara, Belgio, State Romano

cioè per ministero.

18

Del regno d'Italia

BATOMOTO A MILLINETT HERMOLOGICHE WATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCAORNIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

BATOMOTO A MILLINETT HERMOMET. CHIL. MICO Al BATOT II NOTT I MILLINETT METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE. cra ore s matt. ore Coperto nebb. matt. ore 9 memodi pera ore 8 matt. ore 9, mm + 3,1 + 3,5 . . . + 3,5 . . . . 1,0 Coperto nebb. at + 1.0 1 Sheet at which . O. . Coperto nebb. 1,0 80.

#### PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 DICKUBRE 1861

Il N. 312 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge! VITTORIO ENANUELE II

3 236 Per grazia di Ria e per volontà della Nazione AR DE TYALIA.

Il Senato e la Camera del Deputati hanne approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Art. 1. Sono aboliti , dal giorno della pubblicazione di questa legge, tutti i vincoli fendali che ancora sus-sistono nelle Provincie Lomberde sopra beni di qualanque natura, compressi vincoli derivanti da donazioni di Principi.

Art. 2. La plena proprietà del due terzi del beni soggetti a vincolo feudale si consoliderà negli attuali investiti del feudi, od aventi diritto all'investitura, e la proprietà dell'altro terzo sarà riservata al primo, o al primi chiamati , nati o concepiti al tempo della pubblicazione della presente legge.

blicazione della presente legge.
L'usulrutto però della totalità di essi beni continuerà
ad appartenere agli attuali investiti, od aventi diritto all'investitura, durante la loro vita.

Art. 3. La divisione dei beni potrà essere promossa tanto dagli attuali investiti, quanto dal primi chiamati, contemplati nell'articolo precedente.

Art. 4. Le Finanze non potranno, dopo la pubblicazione di questa leggo, promuovere contro i possessori del beni feudali alcunt instanza di caducità o riversibilità in virtù delle leggi o decli usi feudali.

Art. 5. Le annue prestazioni in danaro od in generi che, giusta i titoli d'investitura o di consuctudine feudale, fossero dovute dai possessori di beni feudali, potranno essere dal debitori affrancate pagando cento lire di capitale ogni cinque di annua prestazione.

Se si tratterà di prestazioni da soddisfarsi a modo di laudemio, il riscatto avrà luogo pagando la metà del Ludemio medesimo.

Art. 6. Colla presente legge non s'intenderà pregiu dicato al diritti di proprietà, o d'altra natura, acquistati da terzi sopra beni o prestazioni feudali prima della pubblicazione della medesima.

Parimenti non s'intenderanno colpite dalla presente legge le istituzioni enfiteutiche ed altre simili che, sebbene si trovino impropriamente denominate feudali, non hauno tuttavia gli essenziali caratteri dei feudi.

Ordiniamo che la presente, munitz del Siglilo dello Stato, ala insertà nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e del Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di esservaria e di faria osservare come legge dello Stato.

Dato a Torino addi 5 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

"Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M. in údicaza delli 21 novem-

pre straveorso ha fatto la reguente disposizione nel per la quale si presentano, oltre le qualifiche della patrina d'Artiglierta: Turna d'Artiglieria: 1000/1 | Ilmesso dal militar servizio in seguito a sua domanda. 1. 11. 10

In udienza del 1.0 corrente mesa S. M. ha firmato le seguenti disposizioni nel personale del corpo d'In-

tendenza militare : De Mattels Giacomo , sotto commissario di guerra di 2.a cl., collocato in aspettativa per infermità ter porarie non provenienti dal servizio;

Vaccaro Costantino, sotto commissario di guerra di 3.a cl., rivocato dal grado ed impiego; Cesana Faustino, scrivano di 2.2 cl., id.

Il N. CI della parte supplementare della Ro colta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regi d'Italia contiene il seguente Decreto

VITTORIO EMANUELE II per grazia di Dio e per volonta della Nazione RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione

Abbiamo decretato e decretiamo: Art. 1. È approvate il Regolamento per la Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria e di Agricol tura in Napoli annesso al presente Dec eto e firmato

d'ordine Nostro dal predette Ministro. Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni anteriorii che non siano conformi a quelle contenute nel suddetto Regolamento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficialo delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservario e di fario osservare.

Dat. in Firenze, addi 21 settembre 1861. VITTORIO EMANUELE.

VIII TORIO EMERICANIA P. DESIRGIES.

(Il Regolamento nei prossimi numeri)

#### PARTE NON UFFICIALE

PTALEA TORINO, 5 DICEMBRE 1861

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorse Per la scelta di una Maestra di ballo nel R. Collegio delle l'anciulle in Milano, coll assegnamento di annue L. 1000; e di un incaricato per gli esercizi di ginnastica, coll'assegnamento di annue L. 500: si dichiara sperto il concorso a tutto il 20 dicembre corrente.

Le istanze saranno indirizzate al Consiglio di Vigilanza dello stesso Collegio (Milano, piazza Cavour, n.1) col corredo di que titoli che valgano a provare nei concorrenti una distinta capacità nell'Istruzione speciale

MINISTERO DELLE PINANZE

Direzione generale del Tesoro. Essendo stato dichiarato nel modo prescritto dall'

art. 1º della Legge 1 luglio 1850 lo smarrimento dei Certificati provvisori descritti nella infraestesa ta bella, relativi a rendite 5 0/0 alienate per sottoscrizione privata in virtu del Real Décreto 21 luglio 1861 e chiesto il rilascio del duplicati comprovanti l'effettuasione del fatti pagamenti, ondo all'appoggio del du plicati medesimi poter a suo tempo ritirare le corrispondenti cartelle dall'Amministrazione del Debito pubblico,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che tras-corsi due mesi dalla data della terza inserzione del ente avviso, che avrà luogo nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siavi stata opposizione nel modi stabiliti dagli art. 4 e 5 della stessa Legge, verranno riiasciati i richiesti duplicati.

10 e	colle qu		l provvisc ie' pagam		ije si ke e i <b>ti</b>
Num. d'ord del presen	Cassa In cui è stato fatto il versamento	N. d'ordine della dichiaratione,	N. d'ordine del certificati provvisori	Rendita 5 010	Decimi o quinti pagati
	Torino Banca Nazionale		dal num. 6181 al 6200 in- elusivo	50 cadun	3- decimo

Il Direttore Generale del Tesoro PAVESE.

MENISTERO DELLE FINANCE.

Rarrago Giuseppa Rita, vedova Pelici, gla capo laboatore nella Regia fabbrica del tabacchi a Cagliari, provvista dell'annua pénsione di L. 210, Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere

narrito il proprio certificato d'iscrizione avente il numero 12102 (Gabelle), ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale marrimento potesse alle medesime derivare, chiede le sia rilasciato un duplicato di detto certificato.

SI avverte chlunque vi possa avere interesse che in vista della dichiarazione ed obbligazione sovra espressa tale duplicato verrà alla suddetta richiedente rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione dei pre senta avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione Intend. F. Cugiant.

Panici 3 dicembre. Il senatoconsulto fi cui progetto fu presentato feri al Senato assicura al controllo del Corpo legislativo sulla votazione del bilancio una parte

del genio italiano; allora, lo credo, passo alle idee

tere elettivo una partecipazione più diretta e più effettiva al voto del bilancio e al regolamento degli interessi finanziarii della Francia, ci pare sia una felice transazione fra la specialità che offriva il pericolo di trasportare, in realtà, l'amministrazione nella Camera, il coto per ministero che circoscriveva in limiti evidentemente troppo ristretti l'azione del Corpo legislativo, e la rendeva, per dir così, illusoria (Patrie). INCHILTERDA

di cui giova precisar l'importanza. Essa scaturisce da questo solo fatto che il bilancio sarebbe di presente di-

viso in 66 serioni, ciascuna delle quali dà luogo ad un

voto allo scrutinio, mentre il Corpo legislativo, a ter-mini del senatoconsulto del 23 dicembre 1832, non

emetteva che nove voti sulla legge di finanze, un voto

Questo senatoconsulto che accorderebbe così al po-

Domenica scorsa, 1 dicembre, partirono da Londra le istruzioni date dal governo inglese a lord Lyons, relativamente alle soddisfazioni che aaranno chieste al governo federale. Per giungere a Washington sono necessarii 12 giorni, quindi la risposta del gabinetto americano all' ultimatum dell' inglese non potrà giungere a Londra che al 25 al più presto. Il Times in un nuovo articolo dettato con una notabile calma, e moderazione, massime pel contrasto che fa colla violenza e la foga del Morning Post, sa spiccare con grande imparzialità le probabilità che vi sono ancora di soluzione pacifica in questo deplorabile conflitto. I nuovi ragguagli avuti da quel giornale gli fanno credere che il comandante del S. Jacinto non abbia ricevuto dal suo governo l'ordine positivo e formale di arrestare gl' inviati del Mezzodi e che si assunse grande risponsabilità personale.

Dalle parole attribuite al capitano Wilks risulterebbe che egli avrebbe adoperato senza istruzioni precise oppure che, se ebbe istruzioni in quel senso, le abbia oltrepassate.

Supponendo che ciò sia vero, il Times conchiude che il governo fe ierale potrebbe uscir d'imberazio potendo codere, senza uniliazione, alle dimande del poverno inglese e rendergli i passeggieri illegalmente catturati. S'egli è verò che il capitano Wilks abbia operato senza autorizzazione basta al governo federale dichiarario ed accordare al governo inglese le riparazioni ch'esso ha diritto di esigere. Tuttavia il Tames non dissimula di far poco assegnamento sopra um aconfessione. Prevede che le violente passioni e la spensierata foga della democrazia americana vinceranno i sentimenti pacifici e l'amore della conciliazione che attribuisce alla maggioranza del gabinetto americano. E pur conservando la speranza che nelle prossime tre o quattro settimane il popolo americano considerera con maggior calma la condizione delle cose;

dobbiamo preparare al risultamento contrario (Journa) des Débats). ALHMAGNÁ

Scrivono all'Indépendance belge da Berlino, 30 9. bre; Alcuni giornali sembrano credere che il granducato di Baden abbia rinunziato affatto al suo pro-

dei loro canti patriottici. Ma perche sittatto concetto

aspetta di vedere le reclamazioni del governo ingleso

rigettate con disprezzo. In sostanza dice il giornale,

noi dobbiamo sperare un buon risultamento, ma ci

indirizzandosi a Lorenzo de' Medici gli volova dimostrare come in mezzo a' tempi corrotti, quali erano quelli, si acquistasse e si mantenesse il dominio de popoli, e lo eccitava alla grande impresa di riunire le città d'Italia per giungere all'intiera indipendenza di essa. E questa idea di grandezza nazionale gli faceva scrivere nel capo XXVI del suo libro la fambsa esortazione a liberarla dai barbari. per cui degno della più grande venerazione dei presenti. Scendendo in lotta contro i signorotti di illora che tenevano divisa ed oppressa l'Italia quasi in campo chiuso tra insidie e frodi d'ogni sorta qualifarmi doveva egli usare che non fossero quelle degli avversari? Quindi egli ci apparisce nella teoria quello che nella pratica Luigi XI di Francia che distruggendo l'idea del feudalismó era il vero autore dell'unità nazionale e monarchica francese. Del restor ha il Macchiavelli, rispetto agl'italiani, questo merito di averii-alias disingannati di un antico errare che li teneva asempre in sul falso melle cose politiche e nazionali: distrutto clos quelle specioso

> D'allora in poi noi vediamo non ismarriesi più questo concetto nella mente degl' Italiani ...trasmet terselo anzi di generazione in generazione i grandi ingegni, e i poeti nazionali fara di esso d'ispirazione

> concetto della monarchia universale e dell'impero

romano; statati per sempre quoi Gaelli e Ghibellini,

e richlamati gli llallaul; alla vera cognizione di se

stepsi. (2) pro partition that the precious area

(1) Danso, op. ett. pr 42. والمعارض والمواج والإسار (2) Ibid. p. 45, 46.

monarchiche (1). « Egli nel suo libro del Principe riuscisse a qualche buono successo nel deminio dei fatti era necessario e che tanto si allargasso nell'intelligenza comune de' popoli da diventare opinione universale, o si potrebbe dire coscienza della nazione; e che le condizioni tanto interne dell'Italia, quanto esterne dell'Europa si facessero meglio favorevoli alla traduzione di esso negli atti. Il primo era ufficio de' pubblicisti a cui si appartiene spargere la luce della verità nelle masse; il secondo era opera della Provvidenza, la quale si può dire che non fallisca mai, quando i popoli sono proparati, e ne son fatti capaci la virtù ed il sonno degli uo-La monarchia nazionale che doveva essere tro-

mento della nazionale ind ianto preparando, svolgendo, afforzando in un riposto angolo della patria comune, e quando si mostrò fallace la speranza di Macr. avelli nei Medici, gli occhi degi Italiani avevano incominciato a volgersi a quella fiera, bnesta e guerresca dinastia alpina. Era più the naturale che da quella medesima provincia sorgessa la nuova scuola de' pubblicisti che doveva deffinire, apparecchiare ed attuare l'italico rinnovamenta. Fin dalla fine del secolo XVI, Botero piemontese ed istitutore d'un principe di Casa Savoia, combattendo e ripudiando i mezzi di governo predicati dal Macchiavelli, ma pur non isfatandone il concetto fondamentale, pareva voler ammonire gli Italiani, la Casa di Savoia esser pronta quando che si fosse a porsi alla grande impresa, ma rigettare tutti quelli espedienti che potessero accennare a tirannia. E questo diffatto si fece il principio che

## APPENDICE

### STUDI STORICI

La Monarchia Italiana sotta la scettro della Casa di Savoia, per Felice Daneo. - Torino, 1861. Tip. Arnaldi. Service of the

Brevi notizia storiche e genealogiche dei Realiacquisti, del cavaliere Luigi Cibrario. - Torino, 1859. Tip. Eredi Botta.

U.

Piono Dante Alighieri l'idea monarchica italiana non ha più aperta manifestazione fino a Macchiavelli. Bene il Petrarca vide i mali d'Italia, pensò necessario il rimedio, e nella sua celebre canzone a Cola di Rienzo, lo incorava a porle la mano entro la chioma e scuoterla perchè si destasse a virtù ed a libertà. Queste medesimo espressioni del Petrarca fanno chiaro ch'egli pensava ad una dittatura, come mezzo di salute d'Italia, la qual dittatura sperò un

momento potesse venire assunta dal tribuno di Roma: ora la dittatura non è altro che un concentramento di poteri, dha riunione anche colla forza ad un punto di tutte le volontà, in una parola una forma dell'idea monarchica. La quale idea continuò a serpeggiare latente nella coscienza derl'italiani finche il segretario florentino non la ebbe espressa chiara e jampante, col suo famoso libro del Principe.

Per giudicare di questo libro conviene porre dapprima per base che l'intendimento del Macchiavelli nello scriverlo era una questione affatto pratica, circoscritta all'Italia e al seudo in cui egli viveva; che, serbate le condizioni diverse de tempi, lo scope di esso non era altro che il gran problema, cui la postra età più felice ha presso che risolto del tutto. della libertà e dell'anificazione d'Italia per mezzo d'una monarchia nazionale (1). « Diffatto (osserva il di Savoia colla serie eronologica dei loro Daneo) niuno ignora come il Macchiavelli fosse fautore di parte popolana, e si fosse dedicato alle repubblica fiorentina di cui era segretario. Ma quando vido che le istituzioni populari o vogliamo dire il governo del Comuni non solo non era atto a riufire le forze pazionali d'Italia o difenderia-dall' ambizione dogli astranieri , ma ne anco a mantenero la propria autorità e il nome nelle rispettive città i che queste erano continuamente in guerra le une colle altre : che già interesei municipali arano troppo opposti fra di lero e che si andava formando una miriado di signorotti corotti come nelle Roungne; che si era perduto lo spirito militare, e si spegnevano gli elementi vitali

(1) Daneo La Mon. Heg p. Gen. a p. sarias and

getto di riforma Sederale. È un errore. Egli è vero che il sig. Beust, ministro di Sassonia, lanciando fi suo famoso dispaccio, sembra aver voluto scartare la proposta del sig. di Roggenbach. Ma egli si convincerà quando che sia che questa bella intenzione avrà fallito e che le idee nazionali si faranno la loro strada in Alemagna.

Continuarono fino agli ultimi giorni le conferenze aventi per iscopo un trattato di commercio colla Francia. Sono lungi dall' essere superate le difficoltà numerose, che si oppongono alla conclusione del trattato: ma non vuolsi ammettere nei circoli prussiani che dobbiamo aspettarci una rottura delle pratiche e che non siavi più questione di trattato.

Il sig. Gerlach, commissario di circondario di Gardelegen (reggenza di Maddeburgo), nipote dell' antico capo del partito feudale, aveva cominciato la circolare elettorale del conte Schwerin in un senso ultraconservatore e in modo da far supporre che intendeva farne la parodia. Si annuncia che il sig. Gerlach sia stato messo in disponibilità.

Continuano a Berlino con molta, animazione le riunioni preparatorie. V'hanno la maggioranza i progressisti. Uno degli oratori più notabili è il sig. Twesten . del cui duello col generale Manteuffel furono tante le parole qualche tempo fa. Il sig. Twesten è uno dei candidati la cui elezione viene riguardata a Berlino come sicura.

La Gazzetta di Danzica aveva sparso la notizia che S. M. la regina nel suo passaggio a Leignitz aveva rimesso al reggimento di guarnigione in quella città una cravatta di bandiera coi colori tedeschi. Codesta asserzione trovasi rettificata dall'ordine di gabinetto se-

. La regina mia sposa mi ha espresso il desiderio di far dono al mio secondò reggimento della Prussia occidentale, n. 7, di una cravatta per bandiera come sagno di distinzione. Ho aderito con piacere a questo voto, e autorizzo colla presente il reggimento pre a fregiare la bandiera del 1.0 battaglione della crayatta di cui il fondo in panno rosso e verde carico è ornato delle armi di Pressia e di Weimar. Mi gova spe rare che il mio reggimento difenderà un giorno questa nuova insegna colló stesso eroismo col quale ha saputo difendere i suoi stendardi sui campi di battaglia come lo prova l'iscrizione ch'essi portano.

#### Firm. GUGLIELMO.

#### AUSTRIA

Scrivono all'Indep. belgé da Vienna 27 novembre : E stata assai lunga la lotta tra il sig. Schmerling e il sig. Plener intorno alla presentazione del bilancio al Reichsrath ristretto, e le probabilità di successo sembravano volgersi ora dal lato del ministro di Stato, ora da quello delle finanze. Ma le persone bene informate, uomini che hanno accesso a corte sapevano sin dal principio che dovessero credere intorno all'esito di quel duello. Non ignoravano che l'imperatore Francesco Giuseppe era favorevole alle propeste del sig. Schmerling dicono anzi che S. M. abbia imbeccato il signor Schmerling.

Non crediate poi che il sig. Plener abbia fatto posizione al signor Schmerling per amore della costitu zione. Le obbiezioni contro la competenza del Consiglio dell'Impero ristretto celavano altri motivi. Il sig. Piener che conosce le speranze che aveva deste il suo avvonimento è sgomentato dall'idea di comparire davanti ai deputati con progetti non abbastanza elaborati, con pratiche il cui risultamento non si può ancora prevedere, con un disavanzo reale e con prospettive di avvenire molto problematiche.

Il signor Schmerling da sua banda, pur avendo pietà delle piccole miserle del suo collega, non poteva venir in soccorso di lui, prima perchè sapeva che influenze difficili a scartare davan pregio alla discussione del bilancio fatta dal Consiglio dell'impero e quindi perchè esso stesso non era veramente oppositore dei piani che si nascondono sotto questa provvisione in apparenza puramente finanziaria.

Si farà nuovamente intervenire direttamente l'imperatore e si scuserà questo mezzo straordinario con una situazione straordinaria. Il Consiglio dell' Impero consentirà a tutto ciò che gli si chiederà e sarà rinviato quindi per riposare sui proprii allora

sempre incarnarono i Principi piemontesi: tendere all'indipendenza ed all'unità dell'Italia, ma colla libera volontà dei popoli. La qual cosa non fu solamente una politica onesta, ma una accortezza altresì, perche mutate lo condizioni de' tempi, quei mezzi dal Macchiavelli consigliati, che forse allora avrebbero poluto provare, quantunque l'esempio del Borgia ci persuada il contrario; que' mezzi, io dico, sarebbero stati, peggio che inefficaci, dannosissimi.

Litalia aveva bisogno di due cose essenzialissime: libertà ed indipendenza; ma per disgrazia gl'Italiani, quasi fossero ancora al tempo de' Comuni nel medio evo, non sapevano conciliare tuttavia questi due termini d'una sola proposizione. Sul finire dello scorso secolo . Allien prorompe . monte a proclamare la libertà nei fieri ruggiti delle su e tragedie; e nell'impeto della sua natura assoluta, non si contenta di retrocedere a cercare il suo ideale sino nei Comuni del medio evo, ma con soverchio anacronismo va sino alle repubbliche di Grecia e di Roma, impossibili ed evidente regresso ne tempi moderni; ma pure fu la sua opera utilissima a scuotere gi'ltaliani dalla mollezza in cui erano caduti, ammonendoli della loro presente abiezione a farneli vergognare ed a rialzarne gli animi. Del resto Alfieri vecchio, ammaestrato dall' esperienza, disinganato della libertà repubblicana, fece omaggio ancor egli al principio monarchico, quando nelle sue commedie politiche derideva acerbissimamente il dominio dei pochi e dei troppi, e si mostrava più mite per quello dell'uno.

Al contrario del nobile Alfieri, il plebeo Carlo Botta non vide che la indipendenza e fece buon mercato

platonicismo che le si vuoi lasciare a qualunque prezzo e inoltre il governo sfuggirà a tutto le discussioni e a progetti di legge sgradevoli e sopratutto alla legge per cui si dovrebbe; abrogare il Concordato. La consorteria e i preti che si uniscono colle influenze militari vogliono anzitutto che non si tocchi il Concordato, almeno per ora. Si vuol guadagnar tempo e i poveri nostri con siglieri dell'imperò saranno obbligati a dir amen a tutto

ciò che verrà loro chiesto. Il cardinale vescovo Rauscher, padre del famoso co cordato onde non ci possiamo liberare, ha quasi riguadagnato l'antica sua influenza. Egli vede sovente l'imperatore, quasi così sovente come al tempo dell'attentato dell'unghero Libenyi. A proposito di ciò ecco un fatto passato di cui vi posso guarentire l'esatte 12a. L'autore dell'attentato contro la vita dell'imperatore aveva colpito S. M. nella nuca e in seguito a tale ferita Francesco Giuseppe fu lungo tempo soffrente. S. É. il cardinale Rauscher usufruttò questo tempo di soffe renza per ettenere dall'imperatore la conclusione del concordato, causa di tante sventure per l'Austria, e che, se si mantiene, diverrà certamente sorgente delle più gravi complicazioni.

#### ASIA

Leggesi nel Moniteur Universel:

La notizia dell'allontanamento del principe King dalla carica di ministro degli affari esteri era stata accolta a Canton col più vivo rammarico. Quest'allontanamento confermerebbe il sospetto già destatosi dall'esclusione del principe dal consiglio di reggenza, che una politica retrograda prevalga di bel nuovo, e che i sentimenti estili della vecchia Cina contro gli stranieri petrebbero ben prendere il sopravvento.Gli ordini deplorabili di cui Il corriere del 28 agosto aveva recata la notigia e ne quali era annunziato che un nuovo diritto sarebba imposto sulle merci trasportate da un porto cinese all'altro, benchè il diritto principale fosse stato pagato alla loro entrata nell'impero, furono revocati, e il sig.Bruce ha annunziato che le stipulazioni dei trattati sarebbero eseguite nella loro integrità.

I ribelli nella previncia di Shantung hanno, a quanto dicesi, respinto i soldati imperiali e son di muovo nei dintorni di Chefoo a gran detrimento del co i ribelli sono pur anche riapparsi nelle vicinanze di Shang-Hai, e gli affari ne sono altamente danneggiati. Le truppe alleate han cominciato ad uscire da Canton dicesi che al 21 ottobre la città sarà agombre affatto. Pare che i Cinesi, fidandosi nelle proprie loro forze per proteggersi contro le sommosse civili, siano paghi della partenza delle truppe straniere. Attendesi una parte della guarnigione di Tien-Tsin a Hong-Kong. Le ultime notizie di questa piazza facevano prevedere la sospensione degli affari commerciali.

Nulla di nuovo al Giappone: commercio debole. Nell'India, l'ultima parte dei governo di lord Canning fu resa notevole per le misure più popolari. I giornali del paese esprimono questo pensiero che mai go verno generale non ha fatto altrettanto per la prosperità della colonia. Ecco le principali tra queste misure: Riconoscimento della nobiltà indiana come reale direttrice delle popolazioni : progresso considerevole nella costruzione delle stradee dei mezzi di comunicazione fino ne' distretti rurali. locchè contribuisce più di qualsiasi altra cosa allo sviluppo della prosperità generale; serie d'atti che per la prima volta dalla conquista dell'India in qua apre al capitale, all'influenza e all'industria de-

gli Europei tutte le risorse del paese. L'ultima manifestazione di questa politica è una decisione del governatore generale in Consiglio che ha autorizzato la vendita di vaste estensioni di terreno e il riscatto dell'imposta sulla terra. È permesso, per quest'atto netevole, a qualsiasi suddito britannico di acquistare a perpetuità terre garantite contro qualsiasi reclamo ulteriore sopra la sua rendita. Si può comprare sino a 3,600 acri nel Bengala dell'est, a Cachor, ad Assam, ecc. Nei distretti in cui il terreno è migliore, l'estensione è ristretta. Il prezzo da pagarsi per una terra non dissodata non oltrepasserà i 5 scellini per acre, o diesi scellini per un terreno ingombro giunchi, con una deduzione in favore dei terreni non coltivabili. o non dissodati, deduzione che non potrebbe peraltro oltrepassare un quinto. Senz'entrare nei particolari di questa grande e importante misura, che

della libertà, partito a cui doveva accostarsi più tardi Cesare Balbo col suo famoso motto: porro unum est necessarium. « La liberta politica, scriv'egli ne' suoi pensieri sulla storia d'Italia, può stare con questa o quella forma di governo varia e indeterminata, ma l'indipendenza è idea chiara, precisa, che tutti intendono, în tutti i tempi, in tutti i luoghi, al medesimo modo,

L'indipendenza è alle nazioni come la pudicizia alle donne, la verità della parola e il coraggio agli nomini, virtù tali, mancando le quali non si contano le altre, ed uomini, donne e nazioni, non resta loro altro che saper sopportare la vergogna. E conchiude che la perdizione d'Italia' fu di aver fuso la libertà e l'indipendenza, e di aver proseguito mille varie e vane idee di qualla, anziche il fatto di questa (i). Da questa premessa chi nop crederebbe di trovare nel Balbo un diretto seguad di Macchiavelli, il quale sacrificava ancor egli: cos agevolmente la liberta? Eppare, per una strana con traddizione di quell'ingegno robustissimo che si en lasciato abbagliare dalla luce che il Panato la sparso nel medio evo, Balbo rinnega affatto le tra dizioni del patriotismo italiano dall'Alighieri al Mac chiavelli, risuscità il guelfismo, se ne fa zelant campione, ed è tratto a disconfessare il concetto di un regno italiano unificatore della Penisola, Chi pure è il solo modo di ottenere attuato il programma da lui medesimo posto dell'indipendenza. Il Balbo, maestro del passato, diffido del presente, ed ebbe paura del futuro: disperò per sè e con danno le altrui speranze, che cioè si possa mai

(1) Daneo. Op. cit. p. 100.

In questo modo la costituzione rimarra nello stato di | fu studiata colla maggier cura possibile, vedesi ch'essa ha un doppio ecopor quello di chiamare gli Europei a venire in gran numero a stabilirsi nell'India, e quello di anmestare considerevolmente la classe dei proprietarii rarali , rendendo la terra accessibile a tutti i risparmi. Ora nell'ultima insurrezione sono i proprietarii rurali quelli che hanno mostrato soprattutto uno spirito di conservazione e di pace.

Frattanto questa serie di misure apre l'accesso alle Indie specialmente agli Europei, sistematicamente-aliontanati dalla politica della Compagnia. Finora sarebbe stato loro difficile di divenire seriamente e senza paura proprietarii nell'Impero coloniale. Sono questi gl'inciamp dai quali da tanti anni sono stati impediti gl'industriali e i commercianti inglesi a recarsi ad usufruttuare le mense ricchezze di un suolo che in fine dei cont loro appartiene. Lord Canning aspettasi dalle misure attuali un movimento che sta per attrarre verso quelle regioni i capitalisti, i coltivatori e gl' industriali, e Manchester soprattutto sembra disposta a rispondere a questa chiamata fatta dal governo generale.

Leggesi nell'Osservatore triestino:

Abbiamo giornali di Bombay 12 e di Calculta 3 novembre, Lord. Canning, vicerè delle Indie, intraprese la sun escursione nelle provincie del Nord-Ovest, ed arrivato il 29 ottobre ad Allahabad, vi tenne un gran ricevimento. Egli ha deciso in favore della città d'Allahabad la questione della sede del Governo in quelle provincie, ed ora si dice che prima di abbandor suo ufficio voglia procedere, ad un assetto definitivo delle rendite rurali in quella parte delle Indie.

La continuazione della guerra d' America dà s maggiore impulso alla produzione del cotone nelle In-le. Gl'industricel abitanti. dell'Aud , sotto la direzione del Maharagia Mann Sing e del sig. Menkies, si dedicano presentemente alla coltivazione del cotone in modo assai esteso. Si annunzia incltre la prossima costruzione d'una strada da Etawah a Blind nel Gualior, per incoraggiare questo ramo d'agricoltura e facilitare il transito del cotone in que distretti.

Si annunzia che nell'occasione del viaggio di lord Canning, verrà tenuta a Lucknow una grande adusanza de' talukdar dell' Aud a fine di stabilire un accordo fra que capi per la totale soppressione dell' infanticidio nell'And.

La città di Bombay sara quanto prima illumin ta s cas. L'autorità diede licenza al municipio di negoziare un prestito d'un lakh di rupie per tale oggetto.

### FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI BRERA. - Il 1.0 corrente, a mezzodi, ebbe luogo nella gran sala del palazzo di Brera la solenne distribuzione dei premii agli allievi della R. Accademia di Belle Arti. Assistevano alla cerimonia il conte Pasolini, il luogotenente generale conte Petitti il sindaco, il marchese di Breme ed altri cospicui per sonaggi.

Ecco, secondo i giornali di Milano, l'elenco de'prin cipali premii:

Concorsi d'istituzione govern Pittura. - Soggetto: Un baccanale di Roma. misto: Gerardo Porta milanese, allievo di questa Reale

Scultura. - Soggetto: Cristo all'orto (statua in gesso). - Premiato: Pagani Luigi di Bergamo, allievo di questa R. Accademia.

Disegno. - Soggetto: Un'ambulanza militare. - Pre miato: Didioni Francesco milanese, allievo di questa B. Accademia.

Prospettiva. - Soggetto: Un cortile d'un palazzo du cale dei mezzi tempi, -- Premiato: Ambrogio Seveso mianese, allievo di questa R. Accademia.

Paesaggio. - Soggetto: Un mattino con gruppo di - Premiato: Ricci .Guido di Casorate, pro rincia di Pavia, allievo di questa R. Accademia. Istituzione Canonica.

Scultura. — Soggetto: Camilla, vergine volsca, quale è descritta da Virgilio nell'undecimo libro dell'Eneide. Premiato: Pandiani Costantino milanese, allievo di questa R. Accademia.

fare un rivolgimento qualsivoglia in Italia da cui scaturisca un Regno unito, perchè, secondo lui, dee durare quella abitudine antichissima o necessità della cristianità, la possessioni temporali del Papa (1) .... Per la qual cosa, se l'Alighieri fu' tratto in errore dalla splendida immagine dell'impero, Balbo lo fu da quella del Papato, ma in ciò più scusabile di gran lunga l'antico, che non aveva

per se l'esperienza dei secoli (2).

Più avveduto nelle sue pratiche speculazioni, perchè dotato di maggior potenza intellettiva; ed oso dire di vero genio, fu Vincenzo Gioberti, il male si può acclamare come precursore, regolatore, logislatore e profeta di quanti meraviglicai avvenimenti successerg-in Italia da venti anni a questa parte. « Vincenzo Gioberti fin dalla sua gioventù nutrito negli studii della filosofia e della storia, e pei liberali e italiani sensi costrette ad esulare, tutto si diede a concillare gli studii della filosofia con quelli della politica, ad applicare gli ammaestrapenti del passato alle condizioni presenti, e la prudenza civile avvalorare colle meditazioni della storia (3). » Vincenzo Gioberti avvisò che due potevano essere i modi per oui Italia acquistasse indipendenza ed essere di nazione; il primo quello di volgere tutti gli elementi degli ordini che allora esistevano, al grande scopo, far di guisa che tutti, per quanto loro tosse possibile, ci concorressero, e questo modo, il quale doveva mettersi in pratica senza tumultuose rivolture, ma di pieno eccordo

(1) Balbo. Pensieri sulla Storia d'Italia, lib. 1.

(2) Daneo. Op. cit p. 96. (8) Daneo. Op. cit. p. 81.

Istituzione Mylius.

e Soggetto: La lettura d'una let-Pittura di gener tera giunta dai campo. - Premiato: Trezzini Angelo nativo di Milano.

Pittura a buon fresco. — Soggetto: Galileo (libero all'artista di ideario come meglio stimava, purche sia storicamente). — Premiato: Valtorta Giovanni milanese già allievo di questa R. Accademia, e poi del sig. prof. Giuseppe Sogni.

Non furono conferiti i premii governativi di architettura e d'ornamento, nè il premio di pittura d'istituzione Girotti.

Compiuta la cerimonia, si aprirono le sale della pubblica esposizione di Belle Arti.

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR -16a lista delle oblazioni versate nella tesoreria della Città di Terino.

Comune di Premeno (Pallanzai L. 1250, Comune di Bastia (Umbria) 160, Comune di Gassino 20, Fanti geuerale senatore del Regno d'Italia 100, Comunità di Bubbio (Acqui) 25, Rizzioli n. Francesco giudice id. Assessore municipale di Bubbio 3, Muralore Giovanni sexr. com. 2. Municipio di Nebbiono 10, Protasi cav. Gio. Domenico 19, Sciollini Luigi 2, Municipio di Fermo 1500, Ricci marchese Giacomo R. provveditore agli studi della provincia di Macerata 50, Municipio di Cesens 1000.

Comune di Orta (Novara).

Municipio L. 20, Borroni not. Gio. Battista sindaco 10 , Peccotti not. Marco assessore 10 , Rolandi cinlio consigliere 5, Poletti Gaetano assessore 3, Preinatesta Antonio consigliere 2, 50, Vicini Antonio consigliere 2, Rigótti Giulio id. 1. Anclusi Antonio, id. 1. Tassero Giulio id. 1, Fautoli avv. Giacomo giudica 2, Coen Samuel esattore 2, Cippini dott. Domenico 1 20, Cippini Antonio c. 80, Margaroni Carlo matterazzaro 50, Bagella avv. Salvatore insinuatore L. 3. Zolli 610. Battista sarto c. 50, Ronchetti Gaetano geometra L. 1, Frascola Carlo barbiere c. 40, Borrini Gippini dott. Carlo Francesco 40, Curioni Giuseppe negoziante 50, Murgo Giuseppe pristinalo 50 , Zanotti Carlo ufficiale delle oste L. 1, Ronchetti Antonio c. 60, Anciusi Giuseppe Maria 48, Funtini Carlo 40. Fara dott. Carlo L. 1 20 Gippini Francesco 1,20, Poli Antonio ceralo c. 40, Lucchini e Mazzola soci 40. Razazzoni farz nacista L. 1, Ronchetti fratelli albergatori 2 , Morazzi Giovanni c. 40 . Regli'Giovanni caffettiere \$0, Mina Giovanni pittore 50, Verdina Gluseppe maestro normale 60, Bottarelli Domenico maestro elementaro 29, Olina segretario comunale L. 1 20.

Reggimento Piemonte Reale cavalleria. Manuel di S. Giovanni cav. Giacinto colonnello L. 20. Riccardi di Lantosca cav. Enrico maggiore 16, Gottero cav. Lorenzo can. 5, Zanotti-Bianco Francesco id. 5. Pietrasanta Carlo id. 5 , Dusio Domenico id. 5, Lamberti cav. Giuseppe luogot. 5, Coppi Tommaso id. 5, Bossi-Lampugnani nobile Alessandro id. 5. Albertoni Antonio id. 5, Caccianino Giuseppe id, 5, Ubaldini Giuseppe sottot. 5, Garbarino Ortensio id. 5, N. N. id. 5, Gorgellino Tommaso id. 5, Cortona Giuseppe id. 5, Prut conte Vincenzo id. 5, Bruno di Tornaforte cav. Giuseppe id. 5, Bizzoni Giuseppe id. 5, Arese conte Anto-nio id. 5, Mensinger D. Carlo cappallano 2, Margaria Giuseppe sottot. 5, Merryveathen Giorgio luogot. 5.

Ministero della Casa di S. M. Nigra conte Giovanni ministro L. 200, Rebaudengo commendatore ed avv. Gio. Cosare segr. gen. 26, Pacchiarotti-Solia cav., ed intendente Giovanni direttore capo di divisione 5 , Billia cav. Carlo id. 19 , Perotti cav. vice-intendente Domenico id. 19. Berroni cavaliere Carlo Felice id. 10, Buisson cav. Angelo Effisio capo di divisione 5, Pezzi cav. Giusepps id. 5, Lecour cavaliere avvocato Augusto id. 10. Ferrero cav. Carlo id. 5. Ghè Giuserpe capo sezione 3, Maganza Gio. Battista segretario 5, Griffa Pietro id. 2, Grodara-Visconti Giacinto id. 3, Petriso cav. Paolo Luigi id. 3, Molinari Emilio id. 3, Garonis Cesare id. 1 20, Stura Enrico id. 2, Sereno Federico id. 3, Savio avv. Andrea id. 3, Doria Luigl id. 3, Longhi avv. Antonio id. 8, Barberis Giovanni id. 2, Fòresti Berengario id. 2, Tagliaferri Camilio applicato 2, Lubatti Francesco Emilio id. 2, Boerio Giuseppe Cesare id. 2, Cordero Francesco id. 5, Gros Luigi Giuseppe id. 1 .. Bianchi di Lavagna cav. Gioachino id. 3 , Stera Luigi id. 2 , Mancio Lodovico id. 2 ,

fra popoli e principi, egli chiamò risorgimento e ne diede le regole, e no assegnò le fasi; il secondo era quello di abbattere le forme esistenti e sulla loro rovina di creare il nuovo edifizio della italica libertà; quindi necessario l'aiuto della rivoluzione, e la guerra ai principi che signoreggiavano; e questo secondo mezzo chiamò rinnovamento. Il valoroso filósofo non ripudió ne l'ún modo, ne l'altro: credette che Italia dovesse tutti e due tentare, a seconda che le occasioni se ne presentassero e le opportunità, e quindi cominciare dal primo, essendochè il secondo avrebbe affatto escluso quel più temperato. Italia a quel tempo ne pareva acconcia. nè aveva gli elementi e le forze per sì radicale e violento rivolgimento. Si pose egli adunquera tutt' uomo ad iniziare e spingere innanzi il riborgimento. che fu il primo periodo della presente rivoluzione italiana; sapendo quanta forza e radice avessero tuttavia in Italia e l'idea guelfa, papale e la ghibellina, monarchica, egli volle farle concorrere tutte due, e sece campioni della salvezza d'Italia, il pontefice, la forza morale, e il Re di Sardegna, la forza dell'armi.

Ma quest'ultimo soltanto rispose al suo appello e alla sua aspettativa; il pontefice fallì, gli altri principi del paro, e quindi mancando uno de' suoi due termini principali, il risorgimento non poteva venire alla sua conclusione. Ma con tutto ciò non poteva dirsi che fosse stato inutile; aveva educato coi rimedi più dalci l'opinione pubblica si più severi . aveva reso chiari a-tutti i torti temporali di Roma, messo in luce la sua corruzione e ostinazione insanabile, misurato le intenzioni e le forze degli avversari con una solenne esperienza, rgiustificato aq

Regis Augusto id. 1, Boggio Giuseppe id. 2, Pezzi Maurizio id. 2, Calleri di Sala cav. ed avv. Ernesto id. 3 Rovera Eugenio Id. 3, Vivaldi Gerolamo Id. 2, Mayer avy Medardo id. 3. Vigliada Stafano id. 2. Dogliatti avv. Paolo Luigi 3, Siga Luigi Maria 2, Macchi Giuseppe id, 3, Rossi avv. Gio. Battista id. 3, Capello Edoard volontario 1. Piacenza Pietro id. 2. Foglietti cav. Pietro architette capo 3, Colombo Delfino aiutante 2, Gerato Matteo id. 1. Beccare Carlo assistente 1 50. Baruzzi Pietro guarda magazzini 1 50, Ferri cav. Domenico architetto decoratore 6.

Sovraintendenza del Patrimonio particolare di S. M. Cenci Andrea capo di sezione L. 5, Dellavalle Edoardo segretario 3 , Bottero Cesare applicato 2 , Cerruti Firmino id. 2, Pacchiarotti Nicola id. 2, Fenoglio avvocato Michele tesoriere della R. Casa 10.

33 Battaglione Bersaglieri del 6.0 Corpo d'armata. Blancardi cav. Enrico maggiore L. 10. Desperati cav. Enrico capit. 5, Lamberti Leopoldo id. 5, Maino di Capriglio cav. Fleminio id. 5, Vittadini Luigi luogot. 3, Maldisassi Cesare id. 3. Querzola Clemente id. 3. Guarnieri Luigi id. 3, Campari Emilio id. 3, Rossi Federico medico di battaglione 3, Arnò 2.0 Pietro luogot. 3, Ri stori Andrea sottot. 3, Menicucci Domenico id. 3, Carlevaro Luigi id. 3, Valla Eugenio id. 3, Paschetti Felice id. 3, Ricei Luigi id. 3, Richieri Pompeo id. 3, sottoufficiali, caporali e bersagileri N. 126 L. 33'10.

Cittadini del schborgo S. Giuliano vecchio di Alessandria Rossi Angelo delegato municipale L. 5, Rossi avv. Angelo 5, Parini Carlo farmacista 3, Milanese Giovanni pittore 1 60, Moro Bartolomeo c. 80, Boggetti Giunio 2, Belmondo Alessando I 50. Jvaldi Giuseppe c. 50. Poggi Pietro c 80, Borgoglio Giovanni c. 40, Foco Antonio 59, Colla D. Autonio 1, Prati Angelo chirurgo 1 30, Foco Francesco 5, Foco Giovanni 5, Moscolo Gio. Antonio c. 80.

Oblazioni raccolte dal Consolato Italiano a Malaga. F. Bruna console reali 200, I. C. Herhandez de Molina vice-console 120, Antonio Bayettino 80, Giuseppe Frapolli 200, Capitano Pietro Giustini 12, Teresa Pede villa di Cadice 21, Filippo Oregoni 40, Giovanni Devoto 2. Luigi Paganetto 30 , Angelo Trabuco 20 , [Vincenzo Siano capit. 19, capit. Vincenzo Sardi 19, capit. Gennaro Gentile 19. Felice Milanta 19. José Garcia 10. Gio. Battista Scarzolo 19, Giuseppe Rivarolo 4, Pietro Barra bino 20°, Raffaele Caffarena Z, G. C. Molfino 12, Luigi Garibaldi 6, Antonio Torcello 19, capit. Ulisse Tancredi 19, Juan Amoretti 5, E. Raggio e fratello 19, C. B. 5. capit Domenico Braccini 19, Juan Ramos 4, capitano Ferdinando Paronetto 19. capit. Gerolamo Revello 19. Federico Burr R. delegato in Adra 100, capit. Antonio Tancredi 10, N. C. 2, Juan Foler 4. A. Melendez 2. Gius. Carlo Bruna 10, Nemyio Pareja 4, P. P. 1. Giuseppe La Meula R. delegato in Almeria 19, Giuseppe Casinello Viacava id. 7 58, G. Casiello Baglietto id. 7. 50. Antonio Casinello ida 7 50, Andrea Casinello id. 7 50, Giovanni Casinello id. 7 50, Indalisio Casinello id. 7 50. Totale Réali 1206 pari a lire italiane 317.

Totale della 46.a lista L. 3.908 60 **203,115** 02 Liste precedenti

Totale generale L. 207,023 62

Terino, il 21 novembre 1861.

RUA' Tesoriere.

nizioni.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 DICEMBRE 1861.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati si continuò la discussione intorno alla quistione romana e alle-condizioni delle provincie napolitane. Il deputato Bon-Compagni approvò senza restrizione di sorta la condotta del Ministero nelle negoziazioni relative alla quistione romana, avuto riguardo massim-mente alla pubblica opinione dell' Europa ; nè credette potere menomamente censurarlo rispetto ai suoi atti d'interna amministrazione, essendochè le

cospetto di Europa gli Italiani delle risoluzioni più gravi che sarebbero costretti di prendere, preparato loro l'anima e la mano alle medicine più forti del rinnovamento (1). Era quindi tempo di passare a queste medicine più forti. « Con un' abnegazione che rivela veramente il grand'uomo e l'indole del savio, Gioberti non ebbe difficoltà di disfare quasi l'edifizio con tanti studi e travagli innalizato, e tornò all' antica scuola di Dante e Macchiavelli (2). » Così come Dante da guello si era fatto ghibellino, e Macchiavelli da repubblicano monarchico, Gioberti da propugnatore del predominio papale si scambiò in handitore dell'unità monarchica, e dettò le leggi del nuovo rivolgimento con quell' ultimo suo libro che ben fu detto il suo testamento politico, ch'egli intitolò appunto del Rinnovamento civile d'Italia.

In questo stupendo trattato il filosofo torinese davvero legislatore insieme e profeta di questo meraviglioso rinnovamento della patria nostra a cui noi assistiamo dal 1859 in qua. Egli tutto previde, tutto speculò, a tutti assegnò la sua parte, ognuno confortò di buoni consigli e indovinò persino tra gli uomini pubblici del Piemonte quello che doveva mettere in atto le sue teorie, rendendole più sicure ed efficaci coll'immenso tatto pratico di cui era dotato, nel conte Camillo di Cavour (3).

E Camillo di Cavour fu il vero esecutore testa mentario di Gioberti nell'italiana politica, il vero attuatore della grande idea italiana, il precipue stromento con cui la Provvidenza volle finalmente for-

(1) Gioberti, Runnovamento, vel. II, c. 3.

(2) Daneo, op. cit., p. 83.

(3) Gioberti , Rinnovamento, vol II, c. 5.

difficoltà erano gravi, nè facilmente si sarebbe da chicchessia potuto superarle: egli non pertanto confida che l'Italia, la quale già ne superò di grandissime, vincerà senza fallo anche le presenti: Il deputato Zuppetta enumerò le molte e diverse cagioni del malcontento delle provincie napolitane, imputabili tutte, secondo il parer suo, a' provvedimenti disacconci fatti dal Governo; e invocò dal Parlamento i necessari rimedi. Il deputato De Blasiis disse essere sua opinione che al continuo succedersi di luogotenenze e di amministrazioni e al non mai raffermarsi di nessuna di esse si debba ascrivere la principale cagione de' mali che tuttavia affliggono le provincie meridionali, e che il migliore rimedio sia quello di dar opera a rassodarne ed afforzarne il governo. Il deputato Mandoi-Albanese disconse puregli delle cause medesime, ne additò quelle che a lui sembrano essere le più gravi, e ne additò altresì i rimedi che crede maggiormente efficaci.

Gli ufficii della Camera dei Deputati hanno nominafo le seguenti Commissioni:

Per esaminare il progetto di legge - Tasse sopra. diverse concessioni del Governo - presentato dal Ministro delle finanze conte Bastogi nella tornata del 4 luglio 1861, i signori: Sanguinetti, uff. 1,; Bottero. 2: Tonelli, 3.; Mancini, 4.; Pepoli Carlo, 5.; Susani, 6.; Gallozzi, 7.; Cini, 8.; Bertea, 9.

Per esaminare il progetto di legge - Tasse sulle società industriali e commerciali e sulle assicurazioni, – presentato dal Ministro delle finanze conte Bastogi nella tornata del 4 luglio 1861, i signori: Mosca, ufficio 1.; Nelli, 2.; Fabrizi, 3.; De Filippe, 4.; Greco Antonio, 5.; Capriolo, 6.; Trezzi, 7.; Mattei Felice, 8.; Scalini, 9.

Per invito del Presidente della Camera elettiva vi ebbe ieri sera nelle sale del Palazzo Carignano convegno dei componenti il Parlamento. Vintervennero i Ministri, molti Deputati e Senatori, Membri del Corpo diplomatico ed altre distinte persone.

Queste véglie avranno luogo il giovedi, di quindici in quindici giorni.

#### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI (Agenzia Stefani)

Parigi , 5 dicembre. Notizie di Borsa. Fondi Francesi 3 010 - 69 35

4 ti2 0i0 - 95 90 ld. id. Consolidati Inglesi 3 010 - 90 314. Fond! Piemontesi 1849 5 070 - 68 20. Prestito"italiano 1861 5 010 - 68 55.

( Valori diversi). Axioni del Credito, mobiliare — 740. ld. Strade ferra. Vittorio Emanuele - 348. ıd. Lombardo-Venete - 516 id. Id. id. Romane - 215.

Id. id. Austriache - 506 Londra. 5 dicembre. È stata pubblicata un'ordinanza della regina, che proibisce l'esportazione delle armi e delle mu-

Il Times dice che l'Inghilterra ricuserà qualsiasi discussione, ove non sizno prima restituiti i commissari.

Londra, 5 dicembre (sera) Voci inquietanti: i consolidati ribassarono a 90 118.

mata quest' italica monarchia. Cavour non pose il dilemma che angustiava Cesare Balbo: o la libertà o l'indipendenza, ma disse invece: e l'una e l'altra, anzi l'una per mezzo dell'altra a vicenda; e col fatto mostrò che codesta formola non solo era possibile, ma era necessarria. Del resto l'unità d'Italia era omai un frutto in via di maturanza dei destini umani, e non ci voleva che un accorto coltivatorea non lasciarlo imbozzacchire, a farlo maturare più presto e coglierio il più opportunamente possibile. Un grande ostacolo all'unità della penisola era stato sempre riconosciuto nella sua stessa configurazione: era fatale che quest'ostacolo scomparisse coi progressi della scienza e dell' industria, quando l'arte avesse vinta la natura e fossero creati il telegrafo elettrico e la via ferrata. Codesta unificazione era un portato di più innoltrata civiltà, che non p aversi finchè il progresso umano non fosse arrivato a quel punto. Ora essa è una necessità per l'Italia e si può dire per l'Europa altresì; e questa unità il Daneo, nell' opera tante volte citata, prova contro i repubblicani federalisti od unitari che non si può avere altrimenti che colla monarchia. Ma questa monarchia deve essere nazionale, liberale, progressiva, valorosa, appartenente cioè ad una dinastia dotata per tradizioni da secoli di tutte quelle virtù militari e civili che alla gloria ed all'ampliamento conferiscono d'una grande nazione.

E sara facile il dimostrare che tale appunto si è quella dinastia che ha dato all' Italia Emanuele Filiberto, Carlo Emanuele I, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II.

VITTORIO ВЕВВЕЛІО.

#### CASSA dei DEPOSITI e dei PRESTITI

stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Situazione al 1.º ettobre 18G1.

				I	
i,				Depositi numerario	Prestiti
-	Vigenti al 1º luglio 1861			,024,142 23	12,730,507-25
,	Operati nel 3° trimestre 1861			,562,377 33	1,219,179
			Totali . 1	5,586,519 58	13,949,686 23
	Restituzioni operate in detto trimestre	• •		786,813 95	395,358 98
١	Residui vigenti al 1º ottobre 1861	• •,	ù	,799,675 63	13,531,327 27
1	Conteggio degli interessi			Depositi	Prestiti
,	Residui dovuti per l'esercizio 1860 e retro	51,460 32	• • •	112,150 89	84,690 73 262,634 <b>6</b> 3
	Annata 1861   Primo semestre   Prorata per il secondo semestre	5,858 21	<b>.</b>	260,318 53	202,634 93
		٠.	Totali .	372,469 42	347,325 38
	Pagamenti e riscossioni operati come dalle operazioni	ni di cassa	• • •	108,611 31	156,909 52
	Residui dovuti al 1º ottobre 1861			263,835 11	199,415 86
٠	DEPOSITI di effetti del Debi	to Pubblico,	di azioni private	ecc.	
L	al 1.0 luglio Operat		11031111		/igenti
	1861 nel 3º atre		tale nel 3° : 1×61		ottobre 1861
	Ratura dei Titoli	re 🚆	Valore Wall	ore B Va	lore
۰	Valore nominale g		minale Inom	nale g non	ninale Rendita
	# 1	Ka las, a la			
ļ	Rendita 5 p. 0/0	a a 552 19	231306 > 1187171200	00 <b>» 382</b> 5193	674 80 622442 74 500 • 15585
	Obbligazioni dello Stato 296296000 22 2200 Titoli privati 4 0/0 7 14000 2	1 7 1	4000	1116	000 - 5920 - 500 -
١	Buoni del Tesoro 6 28817 50 1 63		9483 50	50 * 198 793 7 291	150 × 4284 90 183 50 × 5
1	Valori diversi 137 102342 35 2 9526	5 13919	7607 33 53 10326	86 923	112 35
1	Totali 7133 19731545 85 3221 943178	1 18254 721	53396 85 3374 69417	20 5980 1333	550 65 440700 65
		1		1.	350 00 019/93 02
	Conteggio del tasso sui titoli depositati.  Tasso rimasto dovuto al 1.0 gennalo 1861 . 3764 .	1 Go	nteggio dei prove	nti em titoli d	enocitati
	Id. sul titoli esistenti in deposito al 1.0 gen-		ovuti al 1.0 genr		24507 63 1 <sub>1</sub> 2
	naio 1861. 4459 50 Id. depositati dal 1º gennaio a tutto 7bre . 8916 58	Riscoggio	ni fatte nel 1861		. 168892 31 112
	Totale 17140 a Riscossioni operate nel 1861 12090 56		ti fati nel 1861		193309 95 . . 129661 72 .
۱	Residui dovuti al 1.0 ottobre 1861 5019 56	Kestatu a	lovuti al Lo otto	bre 1861	. 63645 23 .
1	PARALLELO fra il secono	lo e il terzo	trimestre 1861.	\$ 188 St.	**/2
1	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	trimestre	3° trimestre		ri-petto mestre 1861
		1861	1861		·
				in più	in ,meno
٠	Depositi introitati	1,018,051 87 668,739 54	1,562,377 35 786,843 95		
1	Prestiti effettuati	926,113 73		293,063 27	
	id. restituiti	105,795,99		289,562 99	
		6,100,677 3,657,240 35		3,331,104 5,144,53385	3 3
		ICAS	§ A		
			rcizio 861		
	Caricamento. Trasporto fondi dall' esercisio 1860	4536	74 56		
ı	Depositi	45174	07 37 09 52	-	
ļ	Restituzione di prestiti	9995	88 40 71 •		
١	Proventi riscossi sul titoli depositati	713	159 96 1 <sub>1</sub> 3 265	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
	Riscossioni diverse		28 39	, <b>,</b>	
-	Total  Scaricamento.	62311	01 20 1/2	623	110£ 90 1 <sub>[</sub> 2
	Restituzioni di depositi	17594 1086			
1	Interessi sui medesimi Interessi sui titoli depositati.	1296	61 72		•
ı	Prestiti Impiego di fondi e spese relative	10000	00 »		
	Pagamenti in genere		. 3 66 11	****	, <u> </u>
	Ttotal			.578	1630 88
1		D	ifferenza	- 12ev 45	2473 32 1/2
4	A dedurre le carte contabil			·	103 43
	Numera	rio rimanen	te in cassa al 1.	8bre 1861 43	2369 89 1 <sub>1</sub> 2
1	RIEPILOGO DELLE, RISUL	TANZE ATT	IVE E PASSIVE.	1	
ı	Attivo.	i	- Pa		
-	Numerario in Gassa	Id. per	r depositi vicen inter. dovuti sui	medesimi	,799,675 63 » 263.855 11 »
1	Id. per interessi sul prestit . 190,415 86 • Tasso dovuta sui depositi di titoli in 5,049 50 •	Prov. dov	uti sui titoli de messi e non risc	positari 👉 🗅	63,645 23 »
	conto corrente colle Finanze 2,219,300 54 » Fondi implerati in Ruoni del Tesoro		ati. Per restitu	zioni di de-	809,850°11 »
I	Inter ssi dovuti sul m desimi	Per presti	u		692,919
I	Somme a riscuotere sui titoli depositati 97,442 33 »	Eccaden	Tota a attiva ossia ben	le passivo 16,	129,945 08
1		Cassa		1,	253,828 74 1 <sub>1</sub> 2
1	Totale attivo 17,383,773 82 1 <sub>[2]</sub>	Total	e pari all'attivo c	ul contro. 17,	383,773 82 1 <sub>[</sub> 2
1	Torino, il 1 ottobre 1861. Il Direttore capo di Divisione Audinenti.		• Il Diri	ntore Generale	TROGLIA.
I					
I	B. CAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIC DI TORINO.			C. Pava	Le Garanta.
ı	& discoules 1988 Bondt substitut	-			

6 dicembre 1861 - Fondi publici 1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt in c. 68 45 68 50 45 60 50 60

Prestite 1861 i luglio 1110 pag. C. d. g. p. in liq. 68 70 pel 31 dicembre C. d. m. in c. 68 60 60 56 50, in Hq. 68 50 60 55 40 40 pel 31

CORSO DELLE MONETE Oro Compra Vendita Doppia da L. 20 . . 20 25 45 . di Savoia . . . . 28 50 78 65 

SPETTACOLI D'OGGL

BOSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli -recita : Le grame lenghe.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: Goldoni e le suc 16 commedie.

SCRIBE (ore 7 311). Compagnia Francese drammatica di F. Meynadier recita: Les deux brigadiers. ALFIERI. (ore 8) La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: La Satira e Parini.

SAN MARTINIANO (ore 7 112). si rappresenta colle marionette: L'incendiaria di Pietroburgo - ballo L'uomo senza testa,

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA - N. 296 - Torino, Venerdi 6 Dicembre 1864

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE delle Armi Speciali

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 12 del corr nes di xbre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Uffizio del Mi-nistero della Guerra, avanti il Direttore Generale, all'appaito della provvista per privata licitazione della provvista di

RAME in pani chilegrammi 40000, al prezze stato offerto di L. 2, 80 cadun chilogr. e così in totale di L. 112,000.

La suindicata provvista dovrà essere in-trodotta nei Magazini della R Fonderia in Torino e nel termine di giorni 120.

calcott e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra ( Birezione Generale), nella sala degli in-canti, via dell'Accademia Albertina, n. 20, o l'Ufficio di D. rezione della Regia

il deliberamento seguirà definitivamente. seduta stante, a favore di colui che sil' estitatone della candela vergine risulterà dittimo e miglior offerente.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a fare offerta, dovranno deposi-tare o vigiletti della Fanca Nazionale, o ti-tolidel Desito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell' ammontare della povvista. Toring, II 3 x.bre 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale Il Direttore Capo della Divisione Contratti CAV. FENOGLIO.

## COMMISSARIATO GEN.L

DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO . MERID ONALE

#### Avviso d'Asta

Si no'ifica che per effetto di ordini Ministeriali io iccanto per la provvista alla regla Marina di 20,000 metri cubi di legname di quercia fissato pel giorno 3 dell'entrante mise di dicembre, giusta il prece dente avviso pubblicatosi il 19 vo'gente avrà luogo invece nel giorno 16 detto entrante mise all'ora 1 pomer diana, nella sala degli ipeanti sita nel locale del Commissariato Generale nella Regla Darsena avanti il Commissario Generale a c.ò delegato dai Ministero della Marina.

Tutta la suddetta quantità di lagragmo della si notifica che per effetto di ordini bil-

Tutta la suddetta quantità di legname do-vrà essere di queste provincie meridionali. La consegua di esso dovrà essere eseguita per metà in Napoli o Castellamare a della Marina, e per metà nella Spezia. Napoil o Castellamare a scelta

Il prezzo d'asta è fissato a L 86 il metro cubo per la quantità del legname da con-segnarsi in questo Pipartimento, ed a L 106 per quella da consegnarsi nella Spezia.

Le specie e configurazioni del legname è le loro dimensioni tanto per i 10,000 metri cubi per questo Dipartimento cheper i 10,000 metri cubi per la Spezia sono quelli che risultano dalle condizioni d'appalto visibili nella sovraindicata sala.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 13 decorrendi dal mezzodi del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segreti Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di coiui che nel suo partito suggillato e firmato avrà offerto sul suindicato prezzo d'asta un ribasso d'un tanto per cento maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda serceta suggeliata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperto dopo che saranno riconosciuii tutti i partiti presentati.

presentati.

Gii aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o un vaglia regolare sottoscritto da persona votoriamente risponeale, o una pelizza splendibile per un valore corrisponente al decime dell'amminitare dell'appalto. Napoli, il 29 3 bre 1861.

Per dello Commissariato Generale Il Gommissario di 1 a classe ai Contratti MARIANO ANTONINO CUZZANITI.

AVVISO AL PUBBLICO

REGNO D'ITALIA

#### Ministero delle Finanze

Direzione Generale delle Gabelle

ranno prender parte al concordo per la fornitura della seguenti qualità e quantità di tabacco in foglia occorrenti alle Manifat-ture Maximali, cinè: I Negozianti mazionali estranicri che vor-

Virginia, quintali met 6|m.; in botti b. 1|m. id. 35<sub>1</sub>m. id. » 5<sub>1</sub>m. id. 3<sub>1</sub>m. Palatinato Alsazia detta Guba Europea - 3 m. 15<sub>1</sub>m. Seghedino

Sono avvertiti che questa fornitura sarà aggindicata negli ufficii del Ministera delle Prinaze in Torino, alla ore 11 animerio del gorno 20 gennaio 1862, ai patti ed alie condizioni stabilite:

1. Nel prospetto la cui sono indicate le A. Mel prospetto in cui sono indicate is qualità e le quantità di caduna specie di tabacco per ognuna delle partite in cui sarà distinta la forultura, la somma richiesta in depo-ito per prima garanzia delle consigne da fàrsi.

2 Nel riassento delle norme che sarauro regulte nel concorso e per la scelta della migher offerta.

3. Nel quaderno d'oneri per la forniture,

Gli esemp ari di que sti documenti sono de Oll esemp ari di questi documenti sono ce-posti angu Ufficii dei Muistera delle Ginanze, Direzione Generale delle Gabelle, delle Ca-mere di Commercio in Turino, Genova, Milano, Napoli, Firenze e Livorno, non che presso le Ambascierie del Regno d'Italia a Parigi, Londra e Bruxelles e le Cancelerie dei Consocati in Amsterdam, Amburgo, Brema, Marigila, Lione e Liverpool.

Torino. addi 3 dicembre 1861. Per il Direttore Generale GARRONI.

#### REGIO CONVITTO

#### DELLE VEDOVE E NUBILIEDI CIVIL CONDIZIONE

VEDOVE E NOBILI-DI CIVIL CONDIZIONE
S'invitano le persone che vogliono attendere alla provvista dei generi di consomazione qui sotto designati al R. Convitto suddetto per l'anno 1862, di pre sentare i loro
nartiti siglitati fra tutto il 15 p. L.bre, all'
Ufficio del Tesoriere dell' istituto, signor
notalo coll. Borgarello, via S. Filippo, n. 21,
tore sarà loro data visione dei relativi capitoll, patti e condizioni, sotto la cui osservanza dovranno farsi le dette provviste a
cominciare dai 1 gennalo prossimo: cominciare dal 1 gennalo pressimo :

Carne di vitello;
Pane di prima e seconda qualità:
Pane di prima e seconda qualità:
R'eo, paste di semola, farina e semola;
Formaggio e butirro;
Olio di olivo fino e dia ardere;
Vino nero e vino bianco;
Legna e carbone.
Torino, il 27 novembre 1861.

#### DA VENDERE

CORPO di CAS'iNA sul territorio di Frasseco, con are 2019 di beni aggregati — Dirigersi al procurstore capo Chomba Antonio in Torino, via Stampstori, N. 14, piano 3.

DA AFFITTARE al SS. Natale ALLOGGIO di 7 membri al 2 o piane, vis Bottero, 3. -- indirizzarei al portinaie.

#### DIFFIDAMENTO

Con scrittura del 4 volgente mese, stata Con scritura del 4 volgente mese, stata del depostata per conla presso la segreteria del tribunale di commercio di questa città, il s'-gnor Pietro Cap-lio cedette al signor Teo-baldo Festa la di lui officina da fabbro ferraio posta in questa città, viale S. Maurizio, casa fiaspi, con totti gli utensili ed effetti entrestanti, pel prezzo, di eni in detta scrittura, pagabile come ivi; ciò si deduce a pubblea notizia per quegli effetti che di ragione. Torino, 6 dicembre 1861.

Lusso proc. capo.

#### DIFFIDAMENTO

Scarrone Domenico di Torino, dichiara che egli non sarà mai per ricono cere qual-siasi debito contratto o che venisse a con-trarre il suo figlio l'erdinando, pre testando ansi contro chiccessia g. i facesse sovvenzio-ni in danaro edistro, mentre dalla cura pa-terna trovasi il medesimo provvisto di tutto il bisognevole.

#### GITAZIONE.

Con atto in data 3 corrente mese, dell'u-Con atto in data 3 corrente mese, dell'usclere Glovanni Maria Chiarle, addetto al tribunale del circondario di Torino, sull'instanza del signor Giacomo Tirozzo, residente in questa città, venne citato nella forma presentità dall'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor Giacomo Noriotti, già residente pure in questa città, ed ora di residenza, domicillo e dimora ignoti, a compatra in via a municia semplice ni termine tre in via s. mmaria semplice ni termine di giorni 10, avanti il lodato tribunale di circandario di Turino, per vedersi condan nare al pagamento a favore del detto suno Tirozzo, di lia somma di L. 1400, cogli inte-ressi e\_colle spese.

Torino, 4 dicembre 1861. Gazzotti sost. Marinetti p. c.

### NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale del circondario di questa cit-Il tribunale del circondario di questa cità in data del 18 scorso ottobre, condanò Fe terico Appaix Delfen, residente a Lione (Francia), al pagamento a favore del signor A gelo Rarba della somma di lire 1710, cogli interessi dalla domanda giudiziale e colle spese, dichiarando la provvidenza esecutoria noto stratetto opposizione, od appella, sepra caprione. od appello senza cauzione.

Torino, 4 dicembre 1861. Mariano Glus, p. c.

# INCANTO GIUDICIALE.

Avanti il tribunale dei circondario di To-rino, ed al. udievza delli 10 gennaio pros simo, ore 9 antimeridiare, avrà luogo l'in-canto e successivo deliberamento di una pezza campo altenata in parte, situs'a salle fiul di Cascile, reg. Lavoresco, indicata nella mappa alla sez. C., col n. 176, di are 6, cent 6, sotto le cuercorre di Domen co Ge-ninati, Andrea: Tritto, erceli Fornello e Si mene Vaccar-no. e di sitra oezza camno ninati, Andrea Tritto, eredi Fornello e Si mane Vaccar-no, e di sitra pezza campo sullo siesso territorio, regione importi os-sia Mas-olesco, distinta in mappa coi num. 337, sez. E. parle di margior rezza, di are 13, cent. 39. sotto le coerenze di Petro Masera, Etisabetta Chiabotto, Vincenzo Chia-botto e tiovanni Battista Borla, proprie dette due pezze di Giuseppe Chiabotto fu Giovanni Battista, domicilato a Caselle, al quale vengono subastate ad instanza della società anoulma dei molini angio-americani di Collegno, stabilità in Torino, della ra-gion, di banca in legidazione Antono Pour-rat e di Ejisabetta Ray vedova di Antonb Vogliasso, domicilità nef a siessa città.

L'incanto è aperto sull'offerta fatta a ter-mini di legge, dalli instanti, di L. 600 per ambe le pezze che si vendono in un sol lotto e sotto l'osservanza dei patti e condi-zioni inserti nel capitolato d'asta del 18 currenta maso. correcte mesc.

Torino, 23 novembre 1861.

Belli sort. Teslo.

## STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale del giorno 19 a tutto li 25 Novembre 1861.

RETELOMBARDA - Chilome					ri in esercisio 231			
And States	Dal giorno 18 al 23 9.bra 1861		Aumento	Diminuzione	Dal 1° genn. al 23 9.bre 1861	nai 1° genn. al 23 9.bre 1860	Aumento	Diminuzione
Passeggieri N. 40,403 Trasporti militari con- vogli speciali ed e-a- zioni suppletorie . Bagggli . carrozze . ca- valli é cani . Trasporti seleri . Uerci tot 5.836.730	Lire 88,789 46 40,808 60 3.427 40 6,588 23 32,689 67	1,543 15 1,311 53 7,138 13			3,577,082 64 215,730 73 144,095 15		ஸ்ட	
Totali R E	172,802 78		. 83,420 44 83,360 69	2,069 75	5,872,388 26	1,936,637 51	935,730 75	<b> </b>
Passeggieri N. 10,089 Trasporti militari, con- vogli speciali ed esa- zioni suppletorie . Bagazii , carrozze , ca- valii e cani . Trasporti celeri . Merci T. 2,253,156 .	10,411 93 1,930 30 4,540 83 27 115 00	25,612 10 1,335 33 4.751 54	591 87	15,200 15 211 51	520,569 98 81,651 84	65,381 57 215,760 76	16,170 <b>2</b> 7	91,078 86
Totali	83,821 73	81,428 88	17,807 50 2,393 83		\$ \$26,789 !2		466,392 14 835,415 38 dell'esércizio	

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

BEZIONE TICINO

rodotti dal giorno 19 a tutto li 25 novemb

#### Lines Torine-Ticino

Viaggistori L. 40811 20	
Bagagli 1462 95	1
Nerci & G. V. n 5831 80	
Nerci a P. V 21534 05	
Prodetti diversi» _ 2193 69	
Quota p. l'eserc. di Biella L	4027 40
Quota id. di Casale	
LQuota id. di Susa	11201 17
Quota id. d'Ivrea	2386 36
	93548 62
Totale L	
Dalf genn al 18 9 bre 186	1 4/10031 1/
Totale generale L	4805639 79

PARALLELO Prodotto prop. 1861 L. 72133 69, 6980 88 orrispond te 1860 s 63152 81 in pie Media gioro ra 1861 a 11265 59 1171 21 id. 1860 a 10634 38 in più

Lines Santhia-Biella 4013[1 Viseglatori . . 103 75 312 85 2028 65 ventuali e Telegrafo 11 39 Totale L. Dal 1 genn. al 18 9 bre 1861 6469 72 468856 53 275326 21 Totale generale L

Linea Vercelli-Valenza 5691:1 Viaggiatori . 182 45 715 50 Bagagli . . . . . werci à G. V. . . 1336 26 9,81 Merci a P. Eventuali e Telegrafo 111/5 11 425638 63 Totale I.. Dal 1 genn. al 18 9.bre 1861 436798 1 Totale generale L.

Linea Terino-Susa Inggistori . . . 355 63 1023 70 Verci a G. V. 4846 36 14921 90 693**63**5 53 Totale i... Da! 1 genn. al 18 9 bre 1861 210570 43 Totale generale L Lines Chiva

3486 53 89 60 217 86 1871 10 Viaggiatori . . . L Eventuali e Telegraio 5179 73 Totale L Dal 1 genn. al 18 % bre 1861 '239362 58 Totale generale L 244785 31.

#### DA RIMETTERE

Una copia di GAZZETTA PIEMONTESE e relativi Supplimenti della Camera dei Deoutati e del Senato dal 1848 al 1853, completa. - Dirigersi al NEGOZIO DA CAPTA GI G. FAVALE e C., via S. Prancesco d'Assiel.

#### GIUDICIO D' OBDINE.

GIUDICIO D'OBDINE.

Con decreto 5 scorso novembre, venne dal presidente di questo tribunate dichiaraio aperto il giudizio d'ordine Instituito dal signor Luigi Barbero fu Benedetto, domiciisto a S. Martino d'Asti, a danco di Chianino Giovanni fu Giuseppe, di miciliato a Castagnito, prefiggendosi 30 giòrni dalla presente pubblicazione per il deposito delle iomande di credito.

Alba, 2 dicembre 1861.

Rolando sost. Sorba.

## AUMENTO DI DECIMO.

Con atto 29 scorso novembre, ricevette dal sottoscritto, vennero deliberati il seguenti beni stabili, proprii del signor conte Gastavo Birago, di Borgaro, alli infranominati individui:

Lotto secondo incantatosi sul prezzo di L. 9300, deliberato al signor Debendenti Samuei per L. 9500.

Lotto terzo incantato sul prezzo di lire 22700, deliberato ai signor Artona Michele per L. 27000.

Lotto quinto incantato sul prezzo di L. 11280, deliberato al sgnor D.banedetti Samuel per L. 13000.

Lotto sesto incantato sul prezzo di lire 8560, deliberato al signor Debenedetti Sal-vador per L. 14000.

Lotto settimo incantato sui prezzó di L. 823), deliberato al alguor Debenedent Salvador per L. 13300.

Lotto ottavo incantatosi sul prezzo di L. 10310, deliberato al signor Ochetti 130-vanni per L. 13920.

Lotto nono incantato sul prezzo di lire 20070, deliberato al signor Artona Michele e figii, per L. 34200.

Lotro decimo incantato sul prezzo di Il. 30775, deliberato al signor Ivaldi Giu-seppe per Il. 43100.

Lotto undecimo incantati sul prezzo di 11. 18900, deliberato al signor Artona Mi-chele e figli per L. 21350.

Lotto dubdecimo incantatosi sul prezzo di L. 20800, deliberato al signor Vatro seppe per L. 24560.

Lotto tredicesimo incantato sul preszo di li. 8156, deliberato al signor Marchislo Franceso per L. 83°0.

Lotto quatoroi:esimo incantato sul pres-zo di il. 3320, delinerato al signor avv. Leone Rocca, per il. 13900

Levic edicas, per il. 1990.
Levic quindicesimo incantato sul prezzo
di il. 39514, deliberato al s gnor Terracias
B-niamino per il. 46520.
Levic sedicesimo lucantato sul prezz
1 il 12040, deliberato al signor avv. Aubert per il. 12200.

Lotro diciasettesiato incantato sul prez zo di il. 8500, deliberato al signor avv. Au-bert per il. 12500.

Lorio dicintterimo incantaro sul prezzo di li. 2100, deliberato al signor Negro S> condo per li. 2470.

I fatsliner col glorno 14 corrente. Asti, 2 dicembre 1851.

#### ESTRATTO DI BANDO.

RESTRATTO DI BANDO.

Nel giorno 23 corrente, ore 10 di francia dei mattino, fe una delle sate di questa giudicatura, controla delle Geserme, cara Mussi, al procederà avanti del sottosertico speciamente delegato da questo tribinale di circondazio, all'acanto e successivo dellocamente, all'estinzione della terza can tela vergine, di un'corpo di bascina situato su quee valuraneza, del quantitativo di are 634 centiare 56, in unsoi lotto, sul prezzo d'estino di 1. 7807, 21, di proprietà di l'signor interdetto Secondo l'arberis di queste città.

Asti, 2 dicembre 1861. Asti, 2 dicembre 1861.

Not. Ara segr.

Presso la Tip. G. FAVALE e C. si ricevono le associazioni al Giornale

### LA NAZIONE

Annatz II. 40 - Sem. I., 20 - Trim, L. 11 (france di porto).

La Nazione, giornale di gran formato, si pubblica ogni giorno, comprese le dome-niche, in Firenze.

**FALLIMENTO** delli Luigi s Virginia Bottero giugali Isaia

di Cava

Si avvisano tutti il creditori verificati, giorati nel detto fallimento, di comparira personalmente e per mezzo di mandatario, nella sala del congressi del tribunale del circondario di Mondovi, ff. del tribunale di commercio, nanti il signor giudice commissirio, alli 17 cerrente meze, ed alle ore 10 di mattina per deliberare sulla formazione del concordato

Mondovi, 2 dicembre 1881.

Not. Aschieri segr.

di Ceva

#### **FALLIMENTO**

di Audinetti Bisnro vedova Abre, già negoziante in Mondovi Breo.

si avvisano tutti il creditori verificati, surati nei detto fallimento, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario nella sala dei congresi del tribunale dei circondario di Mondovi, faciente fanz'one del tribunale di commercio, nanti il signor sindice commissario alli 17 corrente mese, ed allo ore 2 pomeridiane, per deliberare sulla formazione del concorrate.

Mondovi, 1 dicembre 1851.

Rot. Aschieri segr.

#### PALLIMENTO

di Mazzetti Giovanni fu Pietro, commerciante di commestivili e di generi coloniali a

Il giudica comm ssario del sucannato fal-Il giudice comm saprio del sucennato fal-imento, avv. Ugo Brunati Trotti, fissò le ore 12 meridiane del gorno 7 genusio pros simo, in una delle sale di questo tribunale di circondar o, faciente le veci di tribunale di commercio, per addiventre al riparto fra I creditori vrificati e giurati de prezzo ricavato dalla vendità dei beni caduti nel contro accennato fallimento. Novara, & dicembre 1861.

Carlatore segr.

#### SUBASTAZIOTE.

All'adienza che si terrà dal Iribura'e del circondario di Vercelli il 30 prossimo mese di dicembre, arrà luozo avanti il tribunale medessimo l'incusto di due pezze prato poste nel territorio di Trito, regione Fortifica-zioni esterori, alli num di mappa 1386, 1387 e 1390, della quantità complessiva di are 87, cent. 45.

La subas a di delli stabili è provocata dal signor Ella fu Jacob-braziadfo Treves si Vercili, a prejudicio tanto del debitori Pietro Peasotti e Bianfredi Michelangelo di Trino, quali eredi beneficiat di Giuseppe Gaffodio di deito luogo, che dei cav. architetto-in-gegorera Eugonio Ara di Vercalii, terro postenome dal bani stessi.

essoru dei teni stessi. La vendim avrà luego in 2 distinti lotti: il primo comprenderà are 29 di detta pezza e serrà posto in subsanval prezzo di L. 240; il secondo si compana delle restanti are 58, cent. 45, e sarà espo to in vendità al prez-zo di L. 580.

Nel bando rilasciato dal anddetto tribunate e cortante la data dei Securso ettobre, si trovano accennate le condizioni della ven-

Vercelli, 29 9 bre 1861.
Ferraris succ. Vergussco proc. capo.

TORING, TIP, GHIS, FAVALE & C.